

Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) - Decreto soggetto attuatore 17 giugno 2015 - n. 135
Ordinanza Commissariale 5 novembre 2014, n. 69 - Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Presa d'atto delle istanze ammissibili, utili alla definizione del «Piano complessivo di finanziamento degli interventi di ripristino degli edifici scolastici inagibili»

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- lo Stato di Emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pub-

blica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un messo di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge n.43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- la legge 11 novembre 2014, n.164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n.133, con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.

Preso Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Considerato che, in armonia con le disposizioni contenute nell'art.4 del d.l. n.74/2012 e tenuto conto delle esigenze espressamente rappresentate dal territorio, il Commissario delegato ha programmato ed in parte già realizzato nei mesi trascorsi una serie di interventi relativi alla messa in sicurezza e al ripristino di opere, edifici pubblici e beni culturali, utilizzando allo scopo le risorse rese disponibili a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, oltre che le risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea a valere sul *Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*.

Preso Atto altresì che con Decreti del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 dicembre 2013, nn.601 e 602 è stata disposta l'assegnazione alla Regione Lombardia di risorse finanziarie specifiche destinate al ripristino di immobili destinati all'uso scolastico danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012, per complessivi € 6.906.508,00, volti al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico o di ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma, e che dette risorse sono state accreditate sull'apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato aperta presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, della Banca d'Italia in data 30 settembre 2014.

Vista l'Ordinanza 5 novembre 2014, n.69 con la quale vengono destinati € 6.906.508,00, al finanziamento degli interventi di ripristino dell'agibilità degli edifici scolastici che a seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, entro la data del 29 luglio 2012 e che siano tuttora inagibili e con la quale - tra l'altro - la Struttura Commissariale veniva incaricata di procedere a:

- effettuare una ricognizione puntuale degli interventi e dei costi necessari al ripristino degli edifici scolastici che a causa del sisma del 20-29 maggio 2012 siano ancora inagibili parzialmente o totalmente o che abbiano subito dei danni;
- effettuare, con il supporto del CTS, la verifica di ammissibilità degli interventi proposti e relativi agli edifici in tutto o in parte inagibili e conseguentemente alla redazione del Piano complessivo di finanziamento degli interventi;
- l'eventuale erogazione della quota del 5% a titolo di anticipazione del contributo alla progettazione;
- procedere alla effettiva concessione del contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della documentazione funzionale all'espletamento della gara

di appalto e previa valutazione di congruità tecnica ed amministrativa, da attuarsi anche con il supporto del CTS ed eventualmente con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;

- procedere alla effettiva determinazione e conferma del contributo così come rideterminato in seguito all'applicazione del ribasso di gara offerto;
- procedere ad ogni eventuale e necessaria successiva rideterminazione del contributo;
- predisporre i necessari provvedimenti al fine di consentire il riassorbimento nella dotazione finanziaria di cui alla presente ordinanza delle eventuali economie.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 6 novembre 2014 n.491 finalizzato alla ricognizione dei danni subiti dagli edifici scolastici in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, nonché all'acquisizione delle richieste di contributo per il ripristino delle scuole totalmente o parzialmente inagibili pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 17 novembre 2014 emesso dalla Struttura Commissariale in attuazione al disposto dell'Ordinanza 5 novembre 2014, n.69, con il quale si approvano l'Avviso pubblico (allegato 1), la modulistica per la segnalazione del danno (allegato A) e per la richiesta di contributo (allegato B) oltre a dettagliare maggiormente le diverse fasi procedurali che possono essere così in breve ricapitolate:

- fase istruttoria preliminare;
- fase istruttoria intermedia e di assegnazione del contributo provvisorio;
- fase istruttoria finale e di conferma del contributo effettivo;
- rendicontazione finale ed erogazione del contributo a saldo.

Visto inoltre il Decreto del Commissario delegato 9 aprile 2015, n.3 «Istituzione del Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti per il ripristino con adeguamento sismico o per la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova».

Preso Atto del fatto che le «schede per la segnalazione e la quantificazione del danno», pervenute ai sensi del succitato Decreto n.491/2014 entro la scadenza perentoria del 15 dicembre 2014, sono risultate essere complessivamente cinque (5), così suddivisibili:

- n.3 schede relative ad edifici scolastici totalmente inagibili siti nei comuni di Moglia, Pegognaga e Poggio Rusco e di proprietà dei Comuni stessi;
- n.1 scheda relativa ad un edificio scolastico parzialmente inagibile in comune di Gonzaga e di proprietà della Provincia di Mantova;
- n.1 scheda relativa ad un edificio scolastico danneggiato, ma agibile, sito in comune di San Benedetto Po e di proprietà del Comune stesso.

Dato Atto del fatto che i tecnici incaricati della Struttura Commissariale hanno proceduto, ai sensi di quanto prescritto nella succitata Ordinanza n.69:

- all'esecuzione della prescritta istruttoria preliminare di verifica dei requisiti formali di accoglibilità delle 5 schede pervenute, rilevando l'improcedibilità in questa fase per l'edificio sito in comune di San Benedetto Po e di proprietà del Comune stesso, che non risulta essere oggetto di alcuna inagibilità neppure per parte dello stesso;
- ad operare un primo confronto con il *Comitato Tecnico Scientifico* (CTS), nella seduta del 26 marzo 2015, circa l'impostazione metodologica di valutazione preliminare dei progetti di ripristino degli edifici scolastici inagibili;
- ad incontrare ciascuna delle Amministrazioni proponenti al fine di approfondire le scelte progettuali effettuate ed operare un primo confronto con le stesse finalizzati all'individuazione del potenziale contributo ammissibile, nelle giornate del 19 e 26 febbraio e l'8 maggio 2015;
- a sottoporre all'analisi del CTS, nella seduta del 4 giugno 2015, gli esiti delle prime fasi istruttorie tecnico-amministrative, utili alla determinazione del Piano stralcio relativo agli edifici scolastici inagibili e alla determinazione dei relativi costi di intervento - ai soli fini del calcolo dell'anticipo del 5% -, ricevendo il relativo nulla-osta a procedere.

Ritenuto conseguentemente:

- di dichiarare non procedibile ai sensi dell'Ordinanza n.69, la domanda relativa ad edificio scolastico danneggiato sito in comune di San Benedetto Po e di proprietà del Co-

mune stesso, così come meglio indicato nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di ritenere la suddetta segnalazione comunque utile al fine della definizione di un futuro più ampio Piano degli interventi utili al completo ripristino di tutti i danni afferenti al patrimonio pubblico causati dal sisma.

Ritenuto altresì:

- di dover prendere atto delle segnalazioni di danno relativi ad edifici scolastici inagibili - in tutto o in parte - presentate dai Comuni di Moglia, Pegognaga e Poggio Rusco, nonché dalla Provincia di Mantova, così come pervenute e meglio indicate nell'allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ritenere le suddette segnalazioni procedibili ai sensi dell'Ordinanza n.69 e conseguentemente valide ai fini della definizione immediata della quota parte del Piano degli interventi utili al completo ripristino dei danni afferenti al patrimonio pubblico causati dal sisma, per quanto attiene agli edifici scolastici inagibili;
- di poter fissare in via preliminare il costo presunto dei relativi interventi di ripristino, utile in questa fase al solo fine della determinazione della quota di anticipazione richiedibile dai potenziali beneficiari del contributo e fissata nel 5% di detto costo, sulla base dei progetti presentati dalle Amministrazioni interessate e sulla scorta delle iniziali attività istruttorie di verifica di merito tecnico-amministrativa e di congruità economica - consistente in una verifica speditiva del quadro economico presentato -.

Rilevato che, in forza dei riscontri istruttori preliminari agiti dalla Struttura Commissariale con la collaborazione del CTS, le risorse riservate dall'Ordinanza n.69 per la realizzazione degli interventi di ripristino degli edifici scolastici inagibili, pari a € 6.906.508,00, non risultano essere sufficienti a garantire la copertura integrale dei costi di progetto proposti dalle Amministrazioni proprietarie e ritenuti ammissibili al potenziale contributo.

Ritenuto inoltre di dover rinviare alle successive fasi istruttorie tecnico-amministrative intermedie, dopo aver acquisito elaborati progettuali più avanzati, la verifica tecnico-amministrativa e di congruità economica di dettaglio, da attuarsi con il supporto del CTS, della Direzione regionale competente in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del M.I.U.R., così come meglio definito nel Decreto del Commissario 9 aprile 2015, n.3 «Istituzione del Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti per il ripristino con adeguamento sismico o per la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova».

Ritenuto infine di poter procedere alla proposta al Commissario delegato di un «Piano Complessivo di Finanziamento degli Interventi di Ripristino degli Edifici Scolastici Inagibili», così come meglio descritto nell'allegato «C» parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale, qualora ne venisse garantita la copertura finanziaria integrale, potrebbe rappresentare il piano stralcio - per quanto attiene agli edifici scolastici inagibili - del più ampio e redigendo «Piano Complessivo degli Interventi» utili al completo ripristino dei danni afferenti al patrimonio pubblico causati dal sisma.

DECRETA

1. di dichiarare non procedibile in questa fase, ai sensi dell'Ordinanza n.69 ed al fine del relativo contributo la segnalazione relativa ad edificio scolastico danneggiato sito in comune di San Benedetto Po e di proprietà del Comune stesso, così come meglio indicato nell'allegato A «*Elenco degli edifici scolastici che hanno avuto danni dal sisma del 20-29 maggio 2012, ma che ad oggi risultano agibili*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di ritenere valida e comunque utile al fine della definizione di un futuro più ampio Piano degli interventi utili al completo ripristino di tutti i danni afferenti al patrimonio pubblico causati dal sisma, la succitata segnalazione di cui al precedente Punto 1. (Allegato A);

3. di prendere atto delle domande di finanziamento relative ad edifici scolastici inagibili - in tutto o in parte - presentate dai Comuni di Moglia, Pegognaga e Poggio Rusco, nonché dalla Provincia di Mantova, così come pervenute e meglio indicate nell'allegato B «*Elenchi degli edifici scolastici che hanno avuto danni dal sisma del 20-29 maggio 2012 e che ad oggi risultano totalmente o parzialmente inagibili*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 22 giugno 2015

4. di proporre al Commissario delegato, in forza delle verifiche eseguite sui requisiti formali di accogliibilità e delle verifiche preliminari di merito tecnico-amministrative e di congruità economica svolte dai tecnici della Struttura Commissariale, anche con il supporto del CTS, il possibile «*Piano Complessivo di Finanziamento degli Interventi di ripristino degli Edifici Scolastici Inagibili*» e la relativa definizione dei costi presunti dei relativi interventi di ripristino, utili al solo fine della determinazione della quota di anticipazione richiedibile dai potenziali beneficiari del contributo e fissata nel 5% di detto costo, così come meglio definito nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di trasmettere conseguentemente al Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2015 il presente decreto per le determinazioni di competenza;

6. di trasmettere il presente atto ai Comuni di Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco e San Benedetto Po oltre che alla Provincia di Mantova, soggetti che hanno risposto all'Avviso pubblico di cui al decreto del Soggetto Attuatore 6 novembre 2014 n.491;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

— • —

ELENCO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI CHE HANNO AVUTO DANNI DAL SISMA DEL 20-29 MAGGIO 2012 MA CHE AD OGGI RISULTANO AGIBILI

N° D'ORDINE	COMUNE/ ENTE PROPRIETARIO	SCUOLA	INDIRIZZO	STATO PROGETTUALE	COSTO INTERVENTO	COFINANZIAMENTO	RIMBORSO ASSICURAZIONE
1	SAN BENEDETTO PO	MATERNA GARIBALDI	Via D'Annunzio, 20	PRELIMINARE	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

— • —

ELENCO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI CHE HANNO AVUTO DANNI DAL SISMA DEL 20-29 MAGGIO 2012 MA CHE AD OGGI RISULTANO TOTALMENTE INAGIBILI

N° D'ORDINE	COMUNE/ ENTE PROPRIETARIO	SCUOLA	INDIRIZZO	STATO PROGETTUALE	COSTO INTERVENTO	COFINANZIAMENTO	RIMBORSO ASSICURAZIONE
1	MOGLIA	MEDIA VIRGILIO	Via Leopardi, 2 - MOGLIA (MN)	STUDIO DI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA	€ 3.393.817,60	€ 0,00	€ 0,00 (1)
2	PEGOGNAGA	PRIMARIA V. DA FELTRE PRIMARIA DE AMICIS DIREZIONE DIDATTICA	Via Roma, 22/31 - PEGOGNAGA (MN)	STIMA SOMMARIA RIPRISTINO EDIFICI LESIONATI	€ 8.350.000,00	€ 0,00	€ 0,00 (1)
3	POGGIO RUSCO	PRIMARIA ELEMENTARE EDMONDO DE AMICIS	Via Matteotti, 1 - POGGIO RUSCO (MN)	PRELIMINARE REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA	€ 2.941.000,00	€ 0,00	€ 0,00 (1)

ELENCO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI CHE HANNO AVUTO DANNI DAL SISMA DEL 20-29 MAGGIO 2012 MA CHE AD OGGI RISULTANO PARZIALMENTE INAGIBILI

N° D'ORDINE	COMUNE/ ENTE PROPRIETARIO	SCUOLA	INDIRIZZO	STATO PROGETTUALE	COSTO INTERVENTO	COFINANZIAMENTO	RIMBORSO ASSICURAZIONE
4	PROVINCIA DI MANTOVA	IST. SUP. PER L'AGRICOLTURA STROZZI	Strada Begozzo, 9 - PALIDANO DI GONZAGA (MN)	PRELIMINARE RIPRISTINO EDIFICIO LESIONATO	€ 11.800.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00 (2)
TOTALI					€ 26.484.817,60	€ 0,00	€ 1.500.000,00

Note:

(1) Il rimborso assicurativo ricevuto è stato utilizzato per altri edifici assicurati e lesionati dal sisma 2012

(2) Il rimborso assicurativo non è stato ancora definito. La Provincia di Mantova ha ricevuto solo l'acconto indicato. Attende il saldo.

PROPOSTA DI PIANO COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI INAGIBILI

N° D'ORDINE	COMUNE/ ENTE PROPRIETARIO	SCUOLA	INDIRIZZO	COSTI DETERMINATI A SEGUITO PRIMA ISTRUTTORIA, AI SOLI FINI DEL CALCOLO DELL'ANTICIPO DEL 5%
1	MOGLIA	MEDIA VIRGILIO	Via Leopardi, 2 MOGLIA (MN)	€ 2.100.062,12
2	PEGOGNAGA	PRIMARIA V. DA FELTRE PRIMARIA DE AMICIS DIREZIONE DIDATTICA	Via Roma, 22/31 PEGOGNAGA (MN)	€ 7.602.675,20
3	POGGIO RUSCO	PRIMARIA ELEMENTARE EDMONDO DE AMICIS	Via Matteotti, 1 POGGIO RUSCO (MN)	€ 1.947.047,50
4	PROVINCIA DI MANTOVA	IST. SUP. PER L'AGRICOLTURA STROZZI	Strada Begozzo, 9 PALIDANO DI GONZAGA (MN)	€ 10.300.000,00
			TOTALE	€ 21.949.784,82